

# L'allarme: «Sempre più poveri in val Bidente»

*In sei mesi la Caritas diocesana ha fornito assistenza a 54 famiglie, 17 sono italiane*

**NUOVI** poveri nell'alto Bidente, la Caritas conferma. Infatti il rapporto del centro di prossimità di via Farneti 3 a Civitella — promosso dalle unità pastorali di Civitella, Galeata, Santa Sofia con l'aiuto della Caritas diocesana — è al riguardo impietoso. In soli sei mesi di attività, nel secondo trimestre 2012 gli operatori del servizio di ascolto, informazione e orientamento (aperto al pubblico ogni mercoledì dalle 9 alle 11) hanno incontrato 83 persone (21 italiani e 62 stranieri). In tutto sono stati effettuati 245 ascolti (colloqui mirati con 59 italiani e 186 stranieri). Queste persone hanno frequentato il centro per 434 volte (ossia 94 presenze italiane e 340 straniere) e sono riconducibili a 54 nuclei famigliari (17 italiani e 37 stranieri); tra le nazionalità straniere in testa Marocco e Macedonia. Dai numeri nudi e crudi passiamo alle analisi contenute nella relazione a firma della dottoressa Antonella Fabbri.

«**NELL'ALTA** Val Bidente emerge una situazione di disagio familiare ed economico che incomincia ad investire anche gli italiani e persiste tra gli stranieri». Al primo posto la ricerca di lavoro e poi a ruota la domanda di alloggio che è una dato significativo per questo piccolo centro di prossimità appena avviato. I responsabili del centro di Civitella si sono posti la domanda di come far fronte alla emergenza abitativa e in che modo sensibilizzare alla sobrietà degli affitti i propieta-



## GRAVI DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

**Cresce il numero di persone che fatica ad arrivare a fine mese**

ri, come individuare, inoltre, i locali vuoti? Insomma, problemi che sembravano confinati nei grandi centri urbani, hanno risalito anche la Val Bidente nonostante la tenuta, fino ad ora, del sistema del welfare locale.

**ALTRI DATI** confermano il disagio delle famiglie straniere e italiane: 199 pacchi alimentari distribuiti (di cui 51 a famiglie italiane), grazie alla collaborazione con il **Banco alimentare** di Imola, la parrocchia di Civitella, Caritas Buon Pastore, parrocchia S. Maria del Fiore e le aziende Pollo del Campo e Sabi. Ed ancora 17 buoni abito, 4 buoni mobilio, 3 abbonamenti bus/treno di cui due ad italiani, 1 microcredito e 12 contributi economici (3 italiani).

«**LE ATTIVITÀ** del centro — continua la nota di Antonella Fabbri — sono state rese possibili grazie alla disponibilità e al lavoro di 34 persone, compreso il responsabile che coordina l'attività e i tre parroci (8 volontari sono di Galeata, 2 di Santa Sofia, 2 di Cusercoli, gli altri di Civitella), impiegati rispettivamente nella segreteria, nell'ascolto, nel monitoraggio dei dati, nel servizio trasporti, nel servizio dispensa e pacchi alimentari, nel mercatino, nella animazione della parrocchia e nella spiritualità». Insomma un servizio delicato che richiede un numero sempre maggiore di volontari disponibili e desiderosi di professionalizzarsi per affrontare le nuove sfide della lunga crisi.

**Oscar Bandini**



## CIVITELLA FREQUENZA

### Il servizio

Il centro di prossimità di via Farneti 3 a Civitella è promosso dalle unità pastorali di Civitella, Galeata, Santa Sofia con l'aiuto della Caritas diocesana, è aperto mercoledì dalle 9 alle 11



### I volontari

Al centro lavorano 34 persone, compreso il responsabile che coordina l'attività e i tre parroci (8 volontari sono di Galeata, 2 di Santa Sofia, 2 di Cusercoli, gli altri di Civitella)

# 434

### INCONTRI

Gli operatori del servizio d'ascolto, informazione e orientamento hanno incontrato 83 persone (21 italiani e 62 stranieri) che hanno frequentato il centro 434 volte. Sono stati effettuati 245 colloqui mirati

### AIUTI

# 199

### PACCHI ALIMENTARI

51 a famiglie italiane, con la collaborazione con il **Banco alimentare** di Imola, la parrocchia di Civitella, Caritas Buon Pastore, parrocchia Santa Maria del Fiore e le aziende Pollo del Campo e Sabi